

BANDO INCENTIVI PER LA BANDA ULTRALARGA E LA CONNETTIVITÀ DI RETE – ANNO 2014

Allegato alla deliberazione di Giunta camerale n. 177 del 22 settembre 2014

Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità e destinatari

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Piacenza intende sostenere la domanda di tecnologia legata alla **diffusione della banda ultralarga**.

L'evoluzione delle reti di telecomunicazioni verso capacità sempre maggiori, ovvero la banda ultralarga, è la condizione necessaria per lo sviluppo e la diffusione di servizi innovativi, con crescenti livelli di integrazione, multimedialità e interattività.

L'agenda digitale europea prevede che entro il 2020 30Mbps siano disponibili al 100% della popolazione e i 100Mbps vengano utilizzati dal 50% della popolazione. Per le imprese è la dimensione dei **100Mbps su linea simmetrica** la dimensione adatta per supportare i processi produttivi e organizzativi con affidabilità e a prova di futuro. Questo bando intende supportare l'adesione delle imprese verso questa connettività, aumentando contestualmente la capillarità della infrastruttura disponibile sul territorio, con un approccio di neutralità tecnologica.

La Camera promuove la diffusione di tali servizi come risorsa fondamentale di crescita e di competitività per le imprese.

Il presente bando è emanato ai sensi del REGOLAMENTO SUI CRITERI E LE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI approvato con modifiche dal Consiglio camerale in data 29 aprile 2013.

Art. 2 – Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di stato

La dotazione finanziaria prevista per tale intervento è pari a € 50.000,00.

L'iniziativa viene attuata in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario "de minimis" così come definito dalla Comunità Europea ai sensi del Reg. CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore, per tutti i settori nei quali il regime è applicabile (pubblicato su G.U.U.E. 24 dicembre 2006, n. L.379).

Il Regolamento CE comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non debba superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari¹.

Per le aziende agricole si applica il Regolamento CE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli previa autorizzazione della Regione Emilia Romagna ai sensi della normativa nazionale vigente.

Tale regime consente all'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 3 – Tipologia interventi

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere riconducibili ad iniziative rivolte all'accesso alla banda ultralarga almeno pari a 100Mbps simmetrici e precisamente:

¹ 1 l'esercizio finanziario interessato ed i 2 esercizi finanziari precedenti

- la creazione di nuove infrastrutture che garantiscano l'accesso a banda ultralarga;
- il canone per 12 mesi per l'erogazione di un servizio di banda ultralarga.

Art. 4 – Soggetti beneficiari.

Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve **PMI**) così come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU Unione Europea L124 del 20/05/2003 **con sede legale e/o unità locale operativa iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Piacenza che realizzino, nella provincia di Piacenza, iniziative rivolte all'attivazione di un nuovo servizio di connettività a banda ultralarga con velocità pari almeno a 100Mbps simmetrici.**

Art. 5 – Casi di esclusione

I requisiti di ammissibilità di cui all'articolo precedente, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di conclusione del progetto, pena la revoca del contributo.

Non hanno diritto al contributo sul fondo:

- a) le imprese sottoposte a procedure concorsuali;
- b) le imprese inattive;
- c) le imprese che abbiano subito protesti nel corso degli ultimi due anni (il titolare nelle ditte individuali nonché i soci nelle società di persone);
- d) le imprese appartenenti a settori esclusi dai regimi de minimis o che abbiano superato la soglia prevista da tali regimi;

Rappresenta motivo di decadenza il fatto che:

1. le imprese usufruiscono per gli stessi investimenti di finanziamenti pubblici da parte di altri organismi;
2. le imprese non hanno regolarizzato il pagamento del diritto annuale.

Si considera "**regolare**" la posizione del soggetto che:

- a) ha versato il diritto annuale di tutte le annualità entro i termini di legge;
- b) ha versato il diritto annuale oltre i termini di legge (e non è stato ancora emesso il ruolo corrispondente).

Si considera "**sanabile**" la posizione del soggetto che:

- a) non ha versato l'importo del diritto annuale ma non è stato ancora emesso il corrispondente ruolo;
- b) ha versato un importo inferiore al dovuto;
- c) non ha effettuato il versamento corrispondente ad una o più unità locali.

In questi casi **la domanda di contributo sarà ritenuta ammissibile se il soggetto effettui il versamento di quanto dovuto entro i termini fissati dall'ufficio.**

Si considera "**irregolare e insanabile**" la posizione del soggetto in corrispondenza della quale è stato emesso un ruolo. Come tale **la domanda di contributo non potrà essere ammessa ai benefici del presente bando.**

Le imprese beneficiarie si impegnano a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi.

La violazione di tale impegno comporterà la totale revoca dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione alla Camera di Commercio delle risorse ricevute maggiorate degli interessi legali.

Art. 6 – Spese ammissibili

Sono finanziabili (al netto di sconti, IVA e di altre imposte e tasse) le seguenti spese, sostenute a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda e fino al 31/12/2015 (farà fede la data del pagamento – quietanza) riconducibili agli interventi previsti dal bando e precisamente:

a) spese di attivazione del servizio sostenute una tantum quali:

- costi di realizzazione delle opere infrastrutturali e tecniche (ad es. lavori di fornitura, posa, attestazione, collaudo cavi);

- i costi di dotazione e installazione degli apparati necessari (ad es. apparato di accesso/router/mag anche se integrati con altre funzioni, antenna, parabola).

b) spese di canone del servizio per 12 mesi imputabili esclusivamente al servizio di connettività alla banda ultralarga e comunque sostenute non oltre il 31/12/2015 e con data contratto a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda.

Non sono ammissibili in ogni caso:

- spese non riconducibili all'elenco precedente;

- i costi per servizi o apparati non afferenti l'attivazione e la fruibilità del servizio di connettività (ad es. switch, server, centralini telefonici, firewall)

- spese di rappresentanza;

- spese generali e di amministrazione (notarili, interessi passivi ecc.) o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario;

Art. 7 – Ammontare del contributo

Il contributo riconoscibile è pari al **50%** dell'importo complessivo delle spese ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto **fino al valore massimo di 5.000,00 euro**.

Art. 8 – Presentazione delle domande

Modalità di compilazione

La domanda di contributo, in regola con le disposizioni del bollo, da redigere su apposito modulo allegato al bando e scaricabile dal sito www.pc.camcom.it, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata – se necessario- dal documento di identità valido dello stesso.

Ciascuna impresa, a pena di esclusione, potrà presentare una sola domanda con riferimento al presente bando.

E' obbligatoria l'indicazione di un indirizzo PEC, presso la quale l'impresa elegge a domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

Trasmissione delle domande

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente:

- **per via telematica**, con sottoscrizione digitale (cioè con firma digitale, non scannerizzata) oppure con firma scannerizzata corredata da copia del documento di identità, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: cciaa.piacenza@pc.legalmail.camcom.it **fino al 28/02/2015**. In questo caso farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di posta elettronica certificata della Camera di commercio di Piacenza, attestata dalla ricevuta di consegna.

La Camera di commercio di Piacenza non si assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per disguidi comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La marca da bollo in originale dovrà esser apposta sulla copia della domanda cartacea che l'impresa dovrà conservare mentre sul modulo inviato via PEC ne andranno inseriti gli estremi.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Si terranno in considerazione le domande inviate entro la scadenza del bando (farà fede la data di spedizione della e-mail). Saranno escluse le domande spedite prima e dopo tali termini.

Termini di presentazione

Le domande di contributo possono essere presentate a partire **dal 6 ottobre 2014 al 28 febbraio 2015**.

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di decretare con provvedimento dirigenziale la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi disponibili

Art. 9 – Valutazione delle domande e ammissione al contributo

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente bando.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. Nel corso dell'istruttoria, sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando al soggetto interessato un termine perentorio, di norma fissato in 15 giorni dalla ricezione della comunicazione, per la risposta.

Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammissibile al contributo.

La concessione del contributo avverrà fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Entro trenta (30) giorni dall'arrivo della domanda (attestato dalla data di protocollazione), l'esito della stessa sarà comunicato all'impresa tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo che il richiedente dovrà obbligatoriamente fornire sul modulo di domanda.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze eventualmente giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Art.10 - Rendicontazione e liquidazione del contributo

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate, con le stesse modalità di trasmissione di cui all'art.8, utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito www.pc.camcom.it **non oltre il 31 gennaio 2016**.

Saranno escluse dell'erogazione del contributo le imprese che non avranno attivato il servizio di connessione alla data di presentazione della rendicontazione.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copie delle fatture e degli altri documenti di spesa debitamente quietanzati;
- copie dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba, assegno, bonifico, etc., nel caso di assegno copia dell'estratto conto da cui risulti l'addebito e copia dell'assegno o della relativa matrice, nel caso di pagamento on line copia dell'estratto conto dal quale si evince l'addebito).
- copia contratto di attivazione;
- relazione del programma d'investimento realizzato che dettagli le singole spese effettuate e la loro utilità.

In sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'investimento deve essere stato realizzato nel luogo indicato nella domanda (sede legale e/o unità operativa iscritte al R.I. della Camera di Commercio di Piacenza).

Art.11 - Revoca del contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

1. mancata o difforme realizzazione del progetto;
2. mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto al precedente art. 10;
3. l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore al 60% di quella preventivata e ammessa a contributo;
4. sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente articolo 5;
5. violazione dell'impegno a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi;
6. mancato rispetto degli obblighi e vincoli contenuti nel presente Bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda;
7. il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
8. qualora risulti l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al successivo art. 12 per cause imputabili all'impresa;
9. rinuncia da parte del beneficiario.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art.12 - Controlli

La Camera di commercio di Piacenza mette in atto controlli previsti dalla Determinazione del Segretario Generale n. 235 del 29.10.2013 ed in particolare:

§ controlli puntuali sui motivi di esclusione (articolo 5) nonché su quanto previsto alla lettera 4 dell'articolo 11;

§ controlli a campione sulla copia cartacea della domanda di contributo, sui punti 5 e 6 dell'articolo 11 del presente bando, sulle fatture presentate.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione mendace, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Disposizioni Finali

Art.13 - Regolamento generale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda a quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi della Camera di Commercio di Piacenza.

Art.14 - Note generali e informativa sulla privacy

Il responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di commercio di Piacenza.

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi saranno puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi vigenti in materia.

Amministrazione aperta

I dati relativi ai contributi assegnati verranno pubblicati in base a quanto disposto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 concernente: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Codice unico di progetto (C.U.P.)

In ogni comunicazione relativa al progetto il beneficiario dovrà sempre riportare il relativo codice unico di progetto (C.U.P.) indicato nella comunicazione di ammissione.

Privacy

I dati contenuti nella richiesta saranno trattati dal personale dell'Unità organizzativa Promozione Studi e Statistica e saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso, ivi comprese le eventuali verifiche presso gli organismi competenti; il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di dare corso alla pratica. L'avvenuta attribuzione del contributo potrà essere divulgata tramite i mezzi di informazione ed il sito internet camerale.

I dati saranno conservati sia su supporto cartaceo che magnetico, potranno venire a conoscenza dei dipendenti della Camera di Commercio incaricati del trattamento e saranno conservati ricorrendo alle misure protettive più idonee a garantire la necessaria riservatezza e sicurezza nel trattamento.

Gli eventuali dati sensibili e giudiziari saranno trattati in base al Regolamento adottato in materia dalla Camera di Commercio.

Art.15 - Valutazione dell'azione camerale

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.